



Grande prova della guardia sassarese **Chessa: «Che tifosi, sono il Massimo»**



I giocatori della Dinamo fanno festa con i tifosi a fine gara

Sassari Nel momento di emergenza senza due titolari e contro la terza la Dinamo sfodera un'altra prova super: «È vero, dice Massimo Chessa, un'altra gara da protagonista – magari nel primo tempo eravamo un po' nervosi riuscendo comunque a restare attaccati, ma nel terzo quarto si è accesa la scintilla. Abbiamo accelerato e chiuso la difesa, gestendo meglio la palla, e il pubblico ci ha seguito. È stato bellissimo, perché siamo riusciti a mantenere a 72 punti una squadra come Tortona, tanta roba».

Da tanto un italiano, per giunta sassarese, non riusciva a dare emozioni così: «Bello, quando si riesce a trascinare il pubblico è più facile correre e muovere la palla, ci sono stati alcuni minuti di autentico dominio e dobbiamo farlo ancora più spesso. Ora

ci godiamola serata, in cui ci siamo dovuti adattare a situazioni diverse, bravi a leggerle anche con problemi di falli. Ormai ci conosciamo alla perfezione. Bravi anche a non piangerci addosso, anche se quando manca in particolare un play titolare come Gerald tutto è più pericoloso».

Il coach ospite Marco Ramondino: «Complimenti a Sassari, che ha nel complesso giocato meglio di noi: da parte nostra tanto nervosismo ingiustificato, tanti errori, sbavature, sia quando eravamo avanti, sia punto a punto che quando dovevamo inseguire. Abbiamo concesso troppi possessi e rimbalzi in attacco, e nella ripresa ci siamo completamente persi Bendzius. Sintomi di una non completa presenza in partita». (a.pa.)